



POLITICA AZIENDALE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023

Sommario

1. Premessa	3
1. Ambito di applicazione	3
2. Principi generali anticorruzione.....	3
3. Obiettivi della Politica Anticorruzione.....	4
4. Gestione delle non conformità.....	5
5. Comunicazione della Politica.....	6
6. Riesame della Politica.....	6

1. Premessa

Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa (di seguito “Artigiancredito”), consapevole che uno dei fattori chiave della reputazione della Società è la capacità di svolgere il proprio *business* con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale, aderisce e promuove politiche coerenti con le leggi e con gli standard di legalità per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nei rapporti di affari (di seguito anche Leggi Anticorruzione), a livello nazionale e internazionale.

A tale riguardo, definisce la presente Politica aziendale di contrasto alla corruzione (anche “politica anticorruzione” o “politica *anti-bribery*”) che s’interseca con i requisiti stabiliti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni “Responsabilità amministrativa degli enti” per i comportamenti corruttivi compiuti a vantaggio o nell’interesse della Società, ma comprende altresì quelli compiuti a danno di Artigiancredito e dei propri *stakeholders* di cui un Destinatario della presente politica venga a qualunque titolo a conoscenza nel contesto lavorativo.

1. Ambito di applicazione

La presente Politica si applica a tutti gli esponenti aziendali, ai manager, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori, ai partner e più in generale a tutti coloro con i quali Artigiancredito entra in contatto nel corso della sua attività (di seguito anche complessivamente i “Destinatari”).

2. Principi generali anticorruzione

L’impegno di Artigiancredito contro la corruzione proibisce ai Destinatari di richiedere, promettere, offrire oppure ricevere omaggi, regalie o benefici, potenziali o effettivi, da parte di o a soggetti esterni alla Società, siano essi Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, rappresentanti di governo, pubblici dipendenti o privati cittadini, sia italiani sia di altri Paesi, tali da determinare una condotta illecita o, comunque, tali da essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati al conseguimento di un vantaggio, anche non economico, ritenuto rilevante dalla consuetudine e dal convincimento comune, inteso anche come facilitazione o garanzia del conseguimento di prestazioni comunque dovute nelle attività d’impresa.

A tale proposito, Artigiancredito esprime un approccio basato sulla “tolleranza zero” di qualsivoglia comportamento corruttivo e, in coerenza con le finalità del contesto in cui opera, vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente indirettamente, un vantaggio economico o un’altra utilità a un Pubblico Ufficiale o a un privato (corruzione attiva);
- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o un’altra utilità da chiunque (corruzione passiva) quando l’intenzione sia di: i) indurre un Pubblico Ufficiale o un privato a esercitare in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica o comunque incentrata sulla buona fede nell’esercizio delle proprie responsabilità affidategli in modo fiduciario, in un rapporto professionale anche per conto di soggetti privati terzi, o a svolgere qualsiasi attività associata a un *business* ricompensandolo per averla svolta; ii) influenzare un atto ufficiale (o una omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d’ufficio anche da parte di soggetti

Politica aziendale di contrasto alla corruzione

privati; iii) influenzare o compensare un Pubblico Ufficiale o un privato per un atto del suo ufficio; iv) ottenere, assicurarsi o mantenere un *business* o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa; o in ogni caso, violare le leggi applicabili.

Non costituiscono comportamenti corruttivi l'offerta a terzi o l'accettazione da terzi di omaggi di modesta entità da ricomprendere nell'ambito della cortesia istituzionale e/o delle normali prassi o consuetudini che nessun osservatore imparziale giudicherebbe inopportuni o indebiti, come per esempio pranzi o cene di lavoro, costi di mobilità, cesti natalizi eccetera, e comunque proporzionali al contesto e compiuti senza finalità eccedenti quella di trasmettere un'immagine di stima e/o ospitalità nei confronti dell'interlocutore da parte di Artigiancredito.

Con riferimento specifico ai lavoratori dipendenti e in conformità al sistema organizzativo aziendale basato sul controllo e sulla segregazione delle attività, Artigiancredito dispone che il dipendente che intrattenga rapporti o effettui negoziazioni con controparti esterne pubbliche o private non possa da solo e liberamente: stipulare contratti con le predette controparti; accedere a risorse finanziarie; stipulare contratti di consulenza, prestazioni professionali; concedere utilità (regali, liberalità, benefici, eccetera); assumere personale.

Artigiancredito aderisce e promuove politiche coerenti con le leggi e con gli standard di legalità per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nei rapporti di affari, a livello nazionale e internazionale. Pertanto, Artigiancredito richiede a tutti i propri *stakeholders* la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili al proprio contesto mediante la sottoscrizione dell'impegno a soddisfare i requisiti del sistema di prevenzione della corruzione e a favorire il miglioramento continuo del sistema.

3. Obiettivi della Politica Anticorruzione

Artigiancredito promuove una politica anticorruzione perché vuole rafforzare e consolidare il rispetto dei principi ivi contenuti a tutto il personale e le terze parti che operano per suo conto.

Per raggiungere l'obiettivo di una gestione aziendale volta a garantire gli adeguati presidi anticorruzione, Artigiancredito: i) applica ogni accorgimento utile per attuare i principi generali anticorruzione di cui al precedente punto 2.; ii) assicura la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili all'organizzazione; iii) incoraggia la segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timore di ritorsioni; iv) si impegna per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione; v) garantisce l'autorità e l'indipendenza della "Funzione di conformità anticorruzione"; vi) stabilisce le conseguenze della non conformità alla politica di prevenzione della corruzione.

La Politica anticorruzione è disponibile come informazione documentata anche sul sito web istituzionale ed è comunicata all'interno dell'organizzazione e ai Destinatari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di tale politica, Artigiancredito si impegna a non generare incertezza organizzativa, etica e nelle relazioni, attraverso: una chiara definizione dei propri processi; una univoca identificazione dei ruoli e delle funzioni; un trasparente sistema di deleghe e procure; un lineare sistema di regole, valori, procedure e prassi suggerite dall'esperienza, per favorire il processo decisionale all'interno dell'organizzazione; un capillare sistema di approvvigionamento di beni e servizi che escluda fornitori e forniture fraudolente attraverso azioni di monitoraggio periodico per la loro qualificazione; un adeguato sistema di controlli interno rivolto al comportamento di tutti i propri dipendenti; un adeguato sistema di controlli esterno rivolto ai processi di tutti i fornitori e collaboratori dell'Azienda.

Politica aziendale di contrasto alla corruzione

Altresì, Artigiancredito: a) mette a disposizione dei Destinatari i canali di segnalazione interna a norma dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e successive modifiche e integrazioni e incoraggia la segnalazione di casi sospetti in buona fede garantendo la tutela della riservatezza del segnalante e assicurando al medesimo l'assenza di qualsiasi forma di ritorsione per il solo fatto di aver segnalato; b) si impegna al miglioramento continuo dei processi di gestione e prevenzione dei rischi di corruzione; c) sanziona ogni forma di mancato rispetto delle procedure di prevenzione della corruzione e dei contenuti della presente politica aziendale; d) assegna all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del decreto legislativo n. 231 /2001 e dotato di requisiti di autorità e indipendenza, anche il ruolo di "Funzione di conformità anticorruzione". A tale scopo, Artigiancredito dà pieno mandato alla Funzione di conformità anticorruzione, al fine del perseguimento degli obiettivi contenuti nella presente politica, in virtù dell'autorità e dell'indipendenza a essa conferita, di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione adottato dalla Società;
- fornire guida e consulenza al personale in merito alle questioni legate alla corruzione e al citato sistema di prevenzione;
- ricevere le segnalazioni interne dai Destinatari, o dagli uffici e funzioni non competenti che hanno erroneamente ricevuto le segnalazioni, istruire e darvi diligente seguito e riscontro nel rispetto delle apposite procedure;
- relazionare sulle prestazioni del sistema di prevenzione della corruzione al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Direzione nel modo più opportuno.

Ciascun Destinatario è responsabile del raggiungimento di adeguati livelli di prevenzione della corruzione, pertanto è forte il desiderio che il sistema di prevenzione sia parte integrante della gestione aziendale e che tale politica sia diffusa a tutto il personale, a chiunque operi per conto di Artigiancredito e a chiunque ne faccia richiesta in modo da rendere consapevoli i dipendenti/collaboratori e informare tutte le parti interessate dell'impegno della Società verso la minimizzazione del rischio di corruzione.

4. Gestione delle non conformità

Il mancato rispetto della Politica anticorruzione e/o ogni mancato adempimento delle leggi Anticorruzione e/o del Modello 231 attiverà il sistema disciplinare nei confronti dei propri lavoratori in linea con il contratto di lavoro vigente, o, in caso di fornitori, genererà il processo di squalifica e la conseguente risoluzione del contratto.

5. Gestione delle segnalazioni

La politica anticorruzione di Artigiancredito incoraggia la segnalazione in buona fede di eventi sospetti/anomali/in contrasto con le regole anticorruzione e/o con i requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A testimonianza di ciò è stata predisposta una specifica procedura di segnalazione¹ in conformità ai requisiti del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24; informazioni sull'accesso alla procedura sono reperibili sul sito web.

¹ In vigore dal 17 dicembre 2023

6. Comunicazione della Politica

La Politica anticorruzione di Artigiancredito è disponibile come informazione documentata sul sito web istituzionale della Società ed è comunicata all'interno dell'organizzazione e agli *stakeholders* pertinenti in affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso. Nell'ambito dell'organizzazione, la diffusione della Politica anticorruzione è attuata dalla Direzione attraverso le azioni del management aziendale e, in particolare, tramite: interventi di formazione sugli aspetti aziendali e sui processi gestionali; interventi di formazione sui presidi di prevenzione della corruzione e sul Modello 231; attività di verifica sul livello di applicazione della presente Politica anticorruzione.

7. Riesame della Politica

La Politica anticorruzione è revisionata all'occorrenza in sede di Riesame da parte della Direzione ovvero in relazione agli eventi e ai seguenti elementi: i) esiti degli Audit interni o esterni; ii) eventuali cambiamenti dettati dal mutare delle circostanze; iii) eventuali aggiornamenti normativi di settore.